

Is there a Link between the 2021 COVID-19 Vaccination Uptake in Europe and 2022 Excess All-Cause Mortality?

Jarle Aarstad, and Olav Andreas Kvitastein

RIASSUNTO (in italiano): LEGAME TRA "VACCINI" COVID 2021, E AUMENTO DEI MORTI 2022

In base ai dati Eurostat, in UE c'è stato un eccesso di morti per qualsiasi causa nei primi nove mesi del 2022, ovvero la mortalità è stata maggiore di quella relativa agli stessi mesi degli anni dal 2016 al 2019, prima del covid19. L'obiettivo del presente studio è indagare sulla possibile associazione tra l'eccesso di morti nel 2022 rispetto al periodo pre-pandemico e le dosi di "vaccinazioni" covid19. Anche se i dati hanno indicato che la "vaccinazione" covid19 ha evitato ricoveri ospedalieri e morti correlati al SARS-CoV-2, tale effetto preventivo è svanito, e la "vaccinazione" ha effetti collaterali, come la miocardite e la pericardite, che non derivano dall'infezione virale. Dato che gli effetti avversi dei "vaccini" tendono ad essere sottostimati, ci chiediamo se la "vaccinazione" covid19 sia associata a una mortalità a lungo termine. Per studiare questa potenziale correlazione abbiamo esaminato i dati di 31 paesi europei relativamente alle inoculazioni di "vaccino" (percentuale della popolazione totale che in ogni nazione ha ricevuto una prima dose a partire dalla 52-esima settimana del 2021 [si va dal 28% della Bulgaria all'83% del Portogallo], e mortalità media di ogni nazione per qualsiasi causa, paragonata con la mortalità prima della pandemia). L'esame dei dati indica una correlazione forte tra le quantità di "vaccino" somministrate e le variabili medie di mortalità e aspettativa di vita del 2020-2021. Più precisamente, la quantità di "vaccino" è correlata direttamente non ai decessi in sé, ma al passare del tempo, nel senso che maggiori sono le dosi di "vaccino" e più aumenta la mortalità con il passare dei mesi. Specificamente, i dati mostrano che l'aumento dell'1% del tasso di vaccinazione nel 2021 è associato con un aumento dello 0.105% della mortalità mensile nel 2022. I vari modelli di analisi statistica implementati confermano queste conclusioni. Nei paesi con tassi di "vaccinazione" relativamente bassi, c'è un aumento di mortalità basso o persino negativo. Questo studio dimostra che la mortalità per qualsiasi causa durante i primi nove mesi del 2022 in 31 paesi europei è aumentata di più con l'aumentare della somministrazione dei "vaccini" nel 2021. Questa associazione è fortemente significativa, ma per dedurre una causalità è necessario fare un passo ulteriore, ovvero escludere la causalità inversa ed esaminare spiegazioni alternative. Per quanto riguarda la causalità inversa, la collocazione temporale della variabile indipendente (le dosi) e della variabile dipendente (i decessi) è cruciale. Infatti è irragionevole, anzi, è logicamente impossibile, che l'aumento mensile dei morti per qualsiasi causa nel 2022 sia avvenuto prima, e quindi abbia causato la somministrazione dei "vaccini" nel 2021 precedente. Si deve quindi presumere che sia stata la "vaccinazione" del 2021 a causare le morti del 2022, e non viceversa. E per quanto riguarda le spiegazioni alternative, noi abbiamo eseguito i controlli sulle mortalità medie per qualsiasi causa nel 2020 e 2021, dividendole per le medie tra il 2016 e il 2019. Ebbene, la mortalità media nel 2020 e 2021 per qualsiasi causa è stata relativamente bassa in quei paesi con dei tassi di "vaccinazione" relativamente alti, e se noi non avessimo controllato questo aspetto, si sarebbe potuto presumere in alternativa un effetto "rimbalzo", quando un periodo di mortalità relativamente bassa è seguito da un periodo di mortalità relativamente alta, e viceversa. Nel nostro caso, la mortalità relativamente alta nei primi mesi del 2022 avrebbe potuto essere dovuta alla mortalità relativamente bassa dei due anni precedenti, ma, come abbiamo detto, noi abbiamo verificato che così non è stato. Inoltre, non soltanto noi siamo andati a controllare la mortalità relativa 2020-2021 con quella tra il 2016 e il 2019, ma in aggiunta abbiamo incluso un termine mensile di interazione tra le due variabili. Eppure, nonostante tale test a nostro parere conservativo, abbiamo ugualmente osservato un'associazione significativa tra la quantità di "vaccino" inoculata nel 2021 e l'aumento mensile di morti nel 2022 per qualsiasi causa. Secondariamente abbiamo anche controllato l'aspettativa di vita nel 2019 prima del covid, e tale variabile correla positivamente con la quantità di "vaccino" e negativamente con le altre variabili di controllo, il che esclude che ci possano essere spiegazioni alternative ai nostri riscontri. E poi abbiamo anche mostrato come la mortalità sia aumentata soprattutto durante i primi nove mesi del 2022 nei paesi ad alto tasso di "vaccinazione", dove, durante il medesimo anno, la mortalità da variante omicron si è ridotta precocemente [per cui l'eccesso di morti non si può attribuire al virus].